

Revisione Modello 231/01 per recepimento

D. Lgs. 184/2021, 195/2021 e L. 22/2022

Montagne Teramane e Ambiente S.p.A., a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs 184/2021, in attuazione della Direttiva Europea 2019/713, dal D. Lgs 195/2021, in attuazione della Direttiva Europea 2018/1673, nonché della più recente Legge n. 22/2022, in applicazione dei presupposti della Convenzione di Nicosia del 19.05.2017, ha deliberato una nuova revisione del Modello organizzativo, istruito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ampliando il novero dei reati che, il modello in oggetto, si prepone di prevenire.

In concreto, con le disposizioni contenute del decreto legislativo sopraindicato s'intende ampliare il novero dei reati presupposto per la responsabilità degli enti. Vengo, di fatto, ricompresi anche altri due reati contro la Pubblica Amministrazione e vengono, per la prima volta, introdotti i reati in materia di delitti contro il patrimonio culturale.

In concreto il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 195, rubricato “lotta al riciclaggio mediante il diritto penale”, in attuazione della Direttiva UE 2018/1673 – Direttiva Riciclaggio -, lasciando immutato il testo di cui all'illecito amministrativo contenuto all'art. 25-octies del D. Lgs 231/2001, è stato ampliato l'ambito di applicazione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio (rispettivamente previsti dagli artt. 648, 648 bis, 648 ter e 648 ter.1 c.p.).

Allo stesso modo con il Decreto Legislativo 14 dicembre 2021, n. 184, rubricato “lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti”, ampliando il novero dei reati presupposto della responsabilità degli enti, introduce, all'art. 25-octies.1 del D. Lgs 231/2001, i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, nel duplice intento, sulla scia della Direttiva UE 2019/713, di contrastare attività criminali derivanti da flussi di origine digitale, nonché al contempo garantire un'ideale tutela del consumatore.

Infine, di ancor più recente approvazione è la Legge del 9 marzo 2022, n. 22, rubricata “Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale”, la quale, sulla base dei presupposti della Convenzione di Nicosia del 19.05.2017, opera dapprima una riorganizzazione sistematica all'interno del Codice Penale, nonché un'integrazione dello stesso, mediante l'inserimento del Titolo VIII-bis (Dei delitti contro il patrimonio culturale), per poi riconoscere la responsabilità amministrativa degli enti per i reati di cui al suddetto titolo, introducendo gli artt. 25-septiesdecies “Delitti contro il patrimonio culturale” e 25-duodevices “Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici”.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI - Art. 25-*octies*.1 del D. Lgs. 231/2001

PROCESSI AZIENDALI SENSIBILI:

- Gestione Amministrativa
- Settore contabile e di Pianificazione Finanziaria
- Area Acquisti e Gare
- Operazioni Straordinarie

UNITA' ORGANIZZATIVE/SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI:

- Direttore Generale e/o Rappresentante Legale
- CdA
- Direttore Amministrativo
- Collegio Sindacale

REATI CONFIGURABILI:

- ❖ INDEBITO UTILIZZO E FALSIFICAZIONE DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI (ART. 493 TER C.P.):

“Chiunque, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all’acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni strumento di pagamento diverso dai contanti.”

“Chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.”

- ❖ DETENZIONE E DIFFUSIONE DI APPARECCHIATURE, DISPOSITIVI O PROGRAMMI INFORMATICI DIRETTI A COMMITTERE REATI RIGUARDANTI

STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI (ART. 493 QUATER C.P.):

“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l’uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo.”

❖ FRODE INFORMATICA (640 TER C.P.):

“Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.”

Si precisa che per “strumenti di pagamento diversi dai contanti” si intende: “un dispositivo, oggetto o record protetto immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all’utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali”.

In relazione alla responsabilità Amministrativa dell’Ente, tali reati sono sanzionabili:

- da 300 a 800 quote per il delitto di “Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti”;
- fino a 500 quote per i delitti di “Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti” e “Frode informatica”, nell’ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.

L’articolo precisa, inoltre: *“Salvo che il fatto integri altro illecito amministrativo sanzionato più gravemente, in relazione alla commissione di ogni altro delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio previsto dal Codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti, si applicano all’ente le seguenti sanzioni pecuniarie:*

- a. se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore ai 10 anni, la sanzione pecuniaria sino a 500 quote”;
- b. se il delitto è punito con la pena non inferiore ai dieci anni di reclusione, la sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote”.

CONTROLLI IN ESSERE:

Il processo per il conseguimento e la gestione di eventuali contributi destinati alla formazione del personale si articola nelle seguenti fasi:

- Trasparenza e comunicazione delle operazioni di acquisto di servizi da soggetti esterni;
- Condivisione della gestione dei progetti finanziati: gestione dell’operatività dell’iniziativa finanziata; gestione delle risorse previste dal progetto/iniziativa (economiche e tecniche, interne ed esterne);
- Rendicontazione dei costi: raccolta dei dati contabili, elaborazione e statura di report;
- Gestione dei rapporti con Enti in occasione di verifiche e ispezioni da parte dell’ente finanziatore;
- Monitoraggio continuo sulla gestione dei dati aziendali

Il sistema di controllo a presidio descritto si basa sui seguenti fattori:

- livelli autorizzativi definiti nell’ambito di ciascuna fase operativa caratteristica del processo.
In particolare:
 - tutti i soggetti che, nell’ambito della “formazione finanziata”, intrattengono rapporti con gli altri Enti finanziatori sono individuati e autorizzati dal Direttore Generale e/o Rappresentante Legale, tramite delega interna.
 - Le richieste di finanziamento/contributo sono sottoscritte dal Direttore Generale e/o Rappresentante Legale della società.
- Attività di controllo da parte della Direzione Generale e/o Rappresentante Legale, mediante:
 - Verifica delle regolarità formale della documentazione da consegnare all’Ente per l’acquisto e la fornitura di servizi da parte dello stesso;
 - Puntuale attività di controllo sul processo di rendicontazione delle spese, attraverso: raccolta e verifica dei registri di presenza compilati in ogni loro parte dai partecipanti agli interventi formativi; raccolta delle documentazioni degli oneri aziendali dei dipendenti partecipanti/docenti; raccolta e verifica delle parcelle/fatture relative ai costi sostenuti per l’iniziativa.

Si precisa che, infine, che quanto appena illustrato è stato debitamente aggiunto all’interno della Parte Speciale del Modello Organizzativo della Mo.Te S.p.A., all’interno del capitolo 4.

**B. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPEGNO DI DENARIO, BENI O UTILITA' DI
PROVENIENZA ILLECITA - Art. 25-*octies* D. Lgs 231/2001**

PROCESSI AZIENDALI SENSIBILI:

- Amministrazione Finanza e Controllo
- Ufficio Acquisti
- Operazioni straordinarie
- Settore Contabilità

UNITA' ORGANIZZATIVE/SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI:

- CdA
- Direttore Generale e/o Rappresentante Legale
- Collegio Sindacale
- Revisore Legale dei Conti

REATI CONFIGURABILI:

L'art. 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001 è stato amplificato nel suo ambito di applicazione, andando a ricomprendere, con riferimento a tutte le fattispecie delittuose già ricomprese nella precedente versione del suddetto articolo, l'inserimento nel novero dei reati presupposto anche delle fattispecie contravvenzionali.

CONTROLLI IN ESSERE:

Per quanto concerne i controlli in essere, essendo tali presupposti di reato già presenti all'interno del Modello, il sistema di controllo sarà strutturato in maniera tale da attuare quanto già proposto, sempre, però, tenendo in considerazione l'ottica meno restrittiva attuata con la presente riforma.

C. DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 25-SEPTIESDECIES) - RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (ART. 25-DUODEVICIES).

PROCESSI ANZIENDALI SENSIBILI:

- Formazione del Personale Operativo
- Area Amministrativa
- Area Acquisti e Gare
- Processi Operativi (Pulizia e smaltimento rifiuti)

UNITA' ORGANIZZATIVE/SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI:

- CdA
- Collegio Sindacale
- Area Amministrativa

REATI CONFIGURABILI

Si deve premettere che, tale nuovo presupposto di reato oltre a novare la normativa di riferimento per la responsabilità amministrativa degli enti, si inserisce all'interno del Codice penale nel Nuovo, Libro Secondo, Delitti in Particolare, Titolo VIII- bis.

Attraverso questa introduzione, in particolare, la legge individua i seguenti illeciti:

- il furto di beni culturali;
- la ricettazione di beni culturali;
- l'Impiego di beni culturali provenienti da delitto;
- il riciclaggio di beni culturali;
- l'autoriciclaggio di beni culturali;
- la falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali;
- le violazioni in materia di alienazione di beni culturali;
- l'uscita o esportazione illecite di beni culturali;
- distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici;
- devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

In relazione alla responsabilità dei soggetti giuridici, all'interno del nuovo articolo 25-septiesdecies "Delitti contro il patrimonio culturale" è contenuto:

- **all'articolo 518-ter (appropriazione indebita di beni culturali), all'articolo 518-decies (importazione illecita di beni culturali) e all'articolo 518-undecies (uscita o esportazione illecite di beni culturali)** l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da duecento a cinquecento quote;
- **all'articolo 518-sexies c.p. (riciclaggio di beni culturali)** l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da cinquecento a mille quote;
- **all'articolo 518-duodecies (distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali e paesaggistici) e all'articolo 518-quaterdecies c.p. (contraffazione di opere d'arte)** l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da trecento a settecento quote;
- **all'articolo 518-bis (furto di beni culturali), all'articolo 518-quater (ricettazione di beni culturali) e all'articolo 518-octies (falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali)** l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da quattrocento a novecento quote.

Nel caso di condanna per i delitti su elencati la nuova disposizione prevede l'applicazione all'ente delle sanzioni interdittive per una durata non superiore a due anni.

L'art. 25-duodevicies "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici" prevede, in relazione ai delitti di riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies) e di devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies), l'applicazione all'ente della sanzione pecuniaria da cinquecento a mille quote. Nel caso in cui l'ente, o una sua unità organizzativa, venga stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tali delitti, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

CONTROLLI IN ESSERE:

- Supervisione e Controllo sulle attività operative quali smaltimento rifiuti, manutenzione del verde, manutenzione luoghi cimiteriali:
 - 1) Utilizzo di manuali operativi per gli operatori;
 - 2) Periodici controlli sulle operazioni di raccolta e smaltimento, sul rispetto dei ruoli e delle modalità di gestione degli impianti;
 - 3) Verifica della documentazione prodotta dagli operatori in relazioni alle attività svolte;

- Controlli sui processi di affidamento assunti dalla Società, nonché assunti da terzi:
 - 1) Fornitori e appaltatori vengono selezionati anche sulla base di requisiti morali e tecnico-professionali, comprese le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa;
 - 2) In caso di opere che concernono i reati di cui alla presente lettera, la Società avrà cura di inserire al presente contratto specifiche clausole contrattuali, relative al rispetto della normativa sulla Tutela del Patrimonio Culturale, quando rilevante per l'esecuzione del singolo contratto di fornitura o appalto;
- Controlli nei processi progettazione di attività presente e di nuova implementazione:
 - 1) Misure di prevenzione, protezione e mitigazione degli impatti ambientali, conseguenti alla valutazione di significatività degli aspetti ambientali;
 - 2) Controllo degli impatti diretti e indiretti, correlati al contesto territoriale, del rispetto della normativa vigente e dei relativi provvedimenti autorizzativi;
 - 3) Controllo e identificazione di potenziali elementi di contaminazione (attuale o storica), ai fini della valutazione di avviamento di eventuali attività di messa in sicurezza e bonifica;

Si precisa, in ogni caso, che la presente Società esercita la sua attività di cura ambientale e smaltimento rifiuti prevalentemente nell'interesse e nei confronti dei suoi Soci, i Comuni, pertanto i reati presupposto di cui alla lettera C, sono stati intesi in senso più ampio. Le misure adottate in prevenzione ai suddetti reati, vista l'attività svolta dalla Società devono essere riscontrate anche in quelle già previste per la tutela ambientale di cui al Capitolo 3 della Parte Speciale.